

“Remote working”

Lavorare in “luoghi altri”, con gli altri



*Dott.ssa Giovanna Botticella,
Psicologa Consulente presso IZSLT*

“Ogni esperienza che viviamo è un lungo viaggio attraverso percorsi mai affrontati, con una bussola che ci indica una direzione diversa da quella di ieri, fino ad arrivare in luoghi belli e interessanti”.

Gentili Collaboratori,

in questa terza pillola di benessere condivido alcune riflessioni che sono emerse nel corso: **Gruppo di lavoro o lavoro di gruppo: Come raggiungere obiettivi condivisi**, erogato in Istituto alcune settimane fa.

La pandemia che stiamo vivendo ha cambiato per sempre l'esperienza che molti lavoratori associano al lavoro, senza che ci potessimo preparare siamo stati costretti a svolgere molte delle nostre mansioni al di fuori del luogo di lavoro e la velocità degli eventi non ha lasciato il tempo di interiorizzare il cambiamento. Nei mesi trascorsi alcuni hanno sperimentato l'inserimento in gruppi di lavoro virtuali, altri sono stati in remote working, hanno lavorato da casa interagendo con i propri colleghi attraverso la tecnologia. Queste realtà sono state possibili grazie all'utilizzo crescente delle reti informatiche, dei social network, delle piattaforme virtuali e di tecnologie sempre più evolute.

I gruppi virtuali, sono costituiti da persone geograficamente distanti, possono essere in regioni diverse o nella stessa città, usano il computer ed altri strumenti tecnologici per collaborare e lavorare per il raggiungimento di un obiettivo comune.

Lavorare a casa da soli, in spazi talvolta inadeguati, può non essere facile, richiede capacità di adattamento, una chiara consapevolezza del proprio ruolo, autonomia per priorità e obiettivi, capacità di gestire il tempo e di auto-disciplinarsi, in modo da evitare distrazioni e continuare ad essere produttivi e competenti, senza sentirsi soli, passare infine da un atteggiamento passivo a uno proattivo. Per questo, ci deve essere da parte di tutti collaborazione, spirito di gruppo, adeguato al raggiungimento dello scopo comune e continua interazione. Affinché il gruppo virtuale possa funzionare bene è di vitale importanza il ruolo del Responsabile o Team Leader, che deve passare dalla logica del controllo alla fiducia e lavorare sulla condivisione degli obiettivi per incentivare nei collaboratori l'autonomia e il senso di responsabilità.

Mantenere alta la concentrazione, la motivazione di tutti, ed essere sempre disponibile ai suggerimenti e alle richieste di aiuto, pronto a ricevere e dare feedback costanti. Il responsabile ha il compito di gestire e coordinare tutto il gruppo da remoto, e per fare questo deve essere in grado di seguire alcuni passaggi essenziali: fin dall'inizio deve stabilire l'obiettivo da raggiungere, chiaro, ben definito e comprensibile a tutti. L'ideale sarebbe riunirsi la prima volta fisicamente, in modo da creare un senso di appartenenza in una squadra solida e compatta, ma in questo periodo, è consigliato farlo attraverso una piattaforma che permetta le videochiamate. In questa occasione è necessario stabilire i ruoli, in base alle competenze dei singoli membri del team virtuale. Ognuno di noi ha punti di forza e punti di debolezza e un bravo Team Leader deve essere capace di conoscere tutte le abilità della propria squadra e valorizzarle all'interno del progetto. Quando si è dato il via ai lavori e ognuno ormai si troverà a svolgere i propri compiti dall'ufficio di casa propria, è importante fissare meeting virtuali per aggiornamenti, comunicazioni e condivisioni. Questi gruppi nella maggior parte dei casi risultano flessibili ed efficienti perché non guidati dal tempo e dalla localizzazione, ma dalle informazioni e dalle capacità; per questo possono prendervi parte coloro che hanno le conoscenze necessarie, indipendentemente dal luogo e dal momento in cui svolgono il lavoro.

I principali vantaggi della gestione virtuale sono:

- il coordinamento di programmi diversi;
- la possibilità di convocare riunioni con breve preavviso;
- la riduzione delle spese di viaggio, quindi anche una maggiore sostenibilità ambientale, oltre che la minimizzazione dei tempi morti;
- l'eterogeneità dei team, dotati di un più ampio bagaglio di esperienze e conoscenze.

Questi incontri potranno essere svolti, grazie a strumenti tecnologici appositi, da remoto. Videochiamate e webinar sono solo alcuni esempi di metodi per vedersi, coordinarsi e comunicare a distanza in modo efficiente e pratico. Anche le chat di gruppo devono essere utilizzate con frequenza da tutti i partecipanti, le piattaforme studiate ad hoc per la gestione del team virtuale, la condivisione delle scrivanie e dei progetti, nonché seguire un calendario virtuale visibile a tutti è d'obbligo, in modo che tutti sappiano a che punto sia il progetto e chi sta svolgendo determinate attività.

Nonostante questa modalità di team sia molto utilizzata dalla nuova generazione di lavoratori cresciuti utilizzando Internet, genera piccole insidie. La mancanza dell'interazione faccia a faccia, può essere causa di perdita di fiducia, debole comunicazione e scarso senso di responsabilità. È naturale affermare che il successo di un team, che sia virtuale o meno, dipende dalle persone. Con la tecnologia si possono accorciare le distanze, ma al manager spetta il compito di assicurare che i rapporti siano vitali, che ognuno venga apprezzato e che la produttività sia alta.

Come accennato, la tecnologia e Internet offrono numerosi strumenti per gestire un team virtuale. Ecco alcuni consigli per svolgere da remoto le differenti attività.

Google Drive è un servizio web gratuito ottimale per condividere documenti e file visibili a tutti contemporaneamente e avere un archivio disponibile al bisogno.

Wetransfer è uno strumento molto utile per il trasferimento di file troppo pesanti da inviare per email.

Per il backup online di molti file condivisi, Dropbox può essere un valido aiuto. Slack, Skype e Hangouts sono software e piattaforme di messaggistica ideali per le chat e le videochiamate, mentre per i meeting del team virtuale sono anche consigliati Gotowebinar, Zoom e Anymeeting.

